

Master Internazionale in Medicina di Montagna al Palamonti

In questi giorni la sezione del CAI di Bergamo e la sua sede prestigiosa, il Palamonti, sono stati al centro dell'attenzione culturale, alpinistica e del campo medico ed universitario italiano ed internazionale.

Nei giorni scorsi, infatti, proprio al Palamonti si è svolta la prima giornata di prova pratica del Master di 2° livello in Medicina di Montagna, organizzato dall'Università dell'Insubria di Varese in collaborazione con l'Institute of Mountain Emergency Medicine che fa capo ad EURAC di Bolzano, centro di riferimento nel campo dell'emergenza in montagna a livello mondiale.

L'ideatore del Master, direttore internazionale e coordinatore, dott. Luigi Festi, ha coinvolto la dirigenza del CAI di Bergamo, per usufruire delle polivalente struttura d'arrampicata per la lezione del Master dedicata alle basi tecniche di arrampicata, avvalendosi, in qualità di istruttori, di esponenti dei Ragni di Lecco guidati da Matteo Piccardi e di accademici del CAI ed istruttori nazionali legati alla piccola sezione del CAI di Malnate, negli ultimi tempi al centro dell'attenzione nazionale.

Il Master in Medicina di Montagna, diretto a medici, e secondo in Europa e terzo al mondo, ambisce a diventare, per le caratteristiche didattiche, culturali e di coinvolgimento del mondo alpinistico nella sua totalità punto di riferimento a livello mondiale.

Lo scopo è quello di formare medici di spedizione, o medici in grado di organizzare un ambulatorio di medicina di montagna, in questo non sovrapponendosi all'opera del soccorso organizzato, ma integrandolo.

Gli iscritti, dopo severo iter didattico e di tirocinio teorico e soprattutto pratico, per un totale di 550 ore, saranno in grado di garantire sicurezza e prevenzione durante una spedizione alpinistica od escursionistica anche a livello extraeuropeo, così come sapranno individuare eventuali soggetti a rischio nella pratica di trekking e alpinistica, amatoriale ed anche professionale.

Gli speciali "allievi" se si possono definire così, essendo presenti anche professionisti medici responsabili di unità operative, in tutto 13 provenienti da tutta Italia, si sono dunque cimentati lo scorso 23 febbraio presso le strutture della palestra del Palamonti nella prima prova pratica di approccio alle tecniche alpinistiche e di arrampicata.

Lo scopo in questo caso, e nelle successive uscite sul campo, non sarà quello di formare alpinisti medici, ma di aiutarli ad acquisire le conoscenze tecniche e pratiche necessarie per operare nella massima sicurezza, ove fosse necessaria un'operazione di soccorso in prima istanza sui diversi terreni di roccia ghiacciaio e misto.

La scelta del Palamonti e di Bergamo è stata naturale, così come il coinvolgimento della sua stimata sezione del Club Alpino, nella ricerca dell'autorevolezza e professionalità che questa sezione orobica del Sodalizio può garantire anche a livello nazionale e internazionale.

Le maggiori società internazionali, come l'UIAA e l'ICAR Medcom e l'ISMM, stanno seguendo con grande interesse questa prima esperienza di alta formazione, convinti che da essa usciranno le linee guida internazionali da seguire in futuro in tutto il mondo per corsi di questo tipo.



in collaborazione con

EURAC
research

INSTITUTE OF MOUNTAIN
EMERGENCY MEDICINE

programma

Master Internazionale di 2° livello *in* Medicina *di* Montagna

2012 - Varese - Bolzano

dedicato a A. Farè, F. Della Bordella



photo by R. Riboldi

COMITATO SCIENTIFICO

DIRETTORE: Lorenzo Dominioni *Università degli Studi dell'Insubria*
DIRETTORE INTERNAZIONALE: Luigi Festi *Co-Direttore e Coordinatore - Ospedale di Circolo, Varese*

Hermann Brugger
*Institute of Mountain
Emergency Medicine,
EURAC Bolzano*

Renzo Dionigi
*Magnifico Rettore
Università degli Studi dell'Insubria*

Enrico Donegani
Ospedale Universitario Novara

Marco Maggiorini
Universitätsspital Zürich

Alberto Passi
Università degli Studi dell'Insubria

Antonio Spanevello
*Fondazione Maugeri
Università degli Studi dell'Insubria*